

proposta

DOMENICA 7^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 22 - N° 940 - 18 FEBBRAIO 2007

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Preghiera nella tentazione

Signore Gesù Cristo,
che con la tua grazia mi hai condotto
al deserto della penitenza,
proteggimi, perché non sia vinto dal tentatore.

La vana gloria non mi faccia perdere
la condizione di figlio di Dio,
non mi allontani dal rigore della penitenza.

Ma, con la tua parola di verità,
muta per me in pane questi rigori della penitenza
che il tentatore chiama pietre,
e muta in pietre i godimenti
che chiama pane.

Egli non mi ponga sul pinnacolo del tempio
facendomi stimare me stesso
migliore degli altri.

Non mi getti a terra con una falsa umiltà,
e io non tenti il mio Signore
suscitando un'occasione per peccare,
esaurendo le mie forze fisiche
con sconsiderate penitenze,
o esponendomi a qualche pericolo.

Non mi trasporti sulla montagna dell'ambizione;
e, sotto la spinta della cupidigia,
non lo adori piegando davanti a lui
le ginocchia del mio cuore,
della mia volontà e della mia intelligenza.

Scaccia lontano da me tutto ciò che ti si oppone
affinché ti adori, mio Signore,
e non serva altri all'infuori di te.

Il tentatore lasci la presa,
i tuoi angeli si facciano a me prossimi
per custodirmi dal male,
e mi assistano nella pratica del bene.

ALBERTO MAGNO

Dal Sermone per la prima domenica di Quaresima.

CANDIDATI AL CONSIGLIO PASTORALE PER GLI ADULTI

**ELISABETTA BASO
MONICA BINDOLI
ANNA MARCHIORI
ROBERTA MOLARO
DANIELA VOLPATO**

**PIERPAOLO BONA
NICOLA BORTOLOZZO
MICHELE MEDICI
PAOLO OSTO
WALTER PRENDIN**

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (26 FEBBRAIO - 4 MARZO)

Lunedì 26 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 21 -27

Ore 20,45: **CONSIGLIO PASTORALE**

(il vecchio ed il nuovo)

O.d.G.:

- bilancio economico 2006

- Esercizi Spirituali

- Pasqua 2007: settimana santa e annessi

- Varie ed eventuali

Martedì 27 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 29 e 31

Mercoledì 28 Febbraio:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**

Ore 9,00: S. MESSA DEL MERCOLEDÌ

Ore 17,00: INCONTRO DELLE CATECHISTE IN ASILO

Giovedì 1 Marzo:

Ore 15,00: **S. MESSA IN CIMITERO**

Ore 20,40: catechismo degli adulti

VENGA IL TUO REGNO

Venerdì 2 Marzo:

Ore 15,00: **VIA CRUCIS**

Segue l'incontro del gruppo anziani

Visita alle famiglie di V. Asilo Vecchio

Ore 20,45: Corso di preparazione al Matrimonio

Sabato 3 Marzo:

Pomeriggio: **CONFESSIONI**

Prove di canto per i giovani

Domenica 4 Marzo:

Pomeriggio: Per l'azione cattolica adulti e giovani
a Zelarino

PRESSO IL FOTOGRAFO DI VIA TRIESTE CI SONO TANTE E BELLISSIME FOTO DEL CARNEVALE IN PARROCCHIA. PERCHÉ' NON VEDERLE?

INFORMIAMO CHE PER GLI ESERCIZI SPIRITUALI LA PARROCCHIA ASSUMERÀ UNA O PIÙ BABY SITTERS. CHI VUOLE APPROFFITTARNE....

Accogliamo l'invito di Don Roberto a rispondere alla lettera pubblicata su Proposta del 18 Febbraio, lo accogliamo come genitori e come partecipanti alla Messa domenicale.

Personalmente crediamo che nessuna delle persone che assistono alla Messa festiva partecipi per migliorare la propria vita sociale, per voglia di fare una passeggiata o per ammazzare un'oretta e men che meno, ci viene da aggiungere, per portare i propri figli a giocare in un luogo un po' diverso dal solito.

Quando andiamo a Messa con nostra figlia più piccola lo facciamo perché abbiamo piacere che, pur nella sua giovane età, possa cominciare ad avvicinarsi alla "Chiesa" nel modo più semplice possibile, entrandoci ed abituandosi a stare in silenzio, magari guardata dell'occhio vigile delle nostre suore o da qualcuno dei tanti genitori li presenti..

A tutti piacerebbe avere il bambino "soprammobile", che dove lo metti resta, a tutti piacerebbe che con un semplice richiamo si potesse zittire o tranquillizzare il pargoletto ma non sempre è possibile.

Concordiamo con chi ha scritto la lettera, sul fatto che alcuni genitori forse peccano di pigrizia nel richiamare il proprio pargolo all'ordine, magari nel prenderlo e portarlo fuori quando effettivamente è fonte di disturbo, ma forse la bambola, piuttosto che la macchinina o il foglio con il pennarello permettono a tutti di assistere alla celebrazione con un minimo di tranquillità. Non tutti hanno la possibilità di "parcheggiare" i bambini da parenti per poter venire a Messa e personalmente credo non sia nemmeno bello partecipare alla celebrazione a turni (prima il papà così la mamma tiene il bimbo e poi viceversa). Troviamo molto bello ed educativo invece che il bambino per quanto "turbolento" partecipi alla Messa con tutta la famiglia. Sinceramente ci disturbano di più persone adulte che durante la funzione si trovano a borbottare o a chiacchierare ben sapendo a cosa stanno assistendo.....o forse no.

Concludiamo riportando un passo del Vangelo di Marco:

Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse ma i discepoli li sgridavano. Gesù al vedere questo si indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me e non glieli impedito perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso" E prendendoli fra le braccia ed imponendo loro le mani li benediceva. (Mc 13,16)

Certo questo passo del Vangelo non ci autorizza a portare i bimbi in Chiesa come se si andasse al parco giochi, ma un po' da pensare ci dà..... *Monica e Francesco Busolin*

Caro don Roberto, accetto il tuo invito ad esprimermi sull'argomento della lettera pubblicata su proposta del 18 febbraio 2007, riporto prima un'opinione molto più autorevole della mia:

Gesù e i bambini.

Mt 19,13

13 Allora gli furono portati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li sgridavano. 14 Gesù però disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, perché di questi è il regno dei cieli». 15 E dopo avere imposto loro le mani, se ne partì.

Mc 10,13

13 Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. 14 Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glieli impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. 15 In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». 16 E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

Lc 18,15

15 Gli presentavano anche i bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproveravano. 16 Allora Gesù li fece venire avanti e disse: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glieli impedito perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. 17 In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà».

Meglio di queste chiare parole, non ne ho, ma mi permetto solo di aggiungere che mio figlio l'ho portato in chiesa fin dalla prima domenica dopo la nascita e adesso che ha quattro

anni alla Santa Messa si trova come a casa sua. Fra qualche anno potrà dire anche lui: «come è bello e gioioso stare insieme come fratelli».

Sono d'accordo che il comportamento da tenere in chiesa debba essere quanto più possibile decoroso e rispettoso delle altre persone che seguono la funzione, ma la Santa Messa in S.Giorgio, non si trasforma in un parco giochi o in un asilo neanche alla Messa delle 9.30, quando i bambini dell'asilo ci sono veramente, certo qualche chiacchiera la fanno, ma la fanno anche i ragazzi delle medie, i giovani e gli adulti.

Non vorrei mai, che il giorno in cui alla Santa Messa non partecipassero più le famiglie giovani con bambini, ci trovasimo a dire: «eravamo felici e non sapevamo di esserlo».

Per finire, forse sarà perché sono papà, ma vedere mio figlio che mi accompagna all'Eucarestia tutto composto e con le mani giunte, rende la Messa molto più gioiosa di una Messa raccolta e compunta.

Caro don ti mando questa mia come e-mail perché mi riesce più comodo, spero non ti dispiaccia, un saluto affettuoso dal tuo parrochiano

Gianluca Bellini

P.S. davvo per scontato che tutti lo sapessero, ho due figlie più grandi che alla Santa Messa ci si trovano benissimo.

Gesù ha detto: "Lasciate che vengano a me". I bambini sono i preferiti da nostro Signore, come possiamo pensare che non siano parte della comunità durante la celebrazione della S. Messa domenicale? Se la persona che ha scritto la lettera riportata su Proposta, la settimana scorsa, vuole sollecitare i genitori ad essere più attenti e responsabili nel richiamare i propri figli sono d'accordo. Non si può mangiare, correre, giocare durante la Messa perché altrimenti non capiscono che è un momento importante di raccoglimento e di preghiera. La mia piccola esperienza di mamma mi ha insegnato che a volte basta allontanarsi 5/10 minuti per tranquillizzare un bambino per poi tornare in Chiesa. E giusta la partecipazione dei bambini perché se non oli accogliamo fin da piccoli con l'aiuto e l'esempio della comunità poi non dobbiamo stupirci se ci sono sempre meno fedeli, e praticanti.

Una mam-

ma

Caro Don Roberto,

Ho appena letto su "Proposta" di domenica 18 febbraio, con stupore, lo sfogo di una Sua parrocchiana, riguardo al presunto disturbo arrecato alla celebrazione dell'Eucarestia da parte di bambini che a suo dire starebbero bene a casa loro.

Accetto l'invito a dire la mia.

A parte il linguaggio «alcuni individui» che non credo faccia parte del lessico comune di una comunità in cui l'indulgenza e la tolleranza nei riguardi dei piccoli dovrebbero essere pratica normale, non riesco a comprendere una presa di posizione così radicale e se mi permette "cattiva".

Forse le mamme e i papà, dovrebbero fare i turni per venire alla S. Messa, o non è più educativo farlo assieme sopportando qualche inevitabile disagio in modo che i piccoli pian piano si abituino al raccoglimento e al silenzio necessari per "seguire esclusivamente con partecipazione la Celebrazione"? Sbaglio o Qualcuno ha detto «Lasciate che I bambini vengano a Me»?

Sono convinto che il rumore che abbiamo in testa (televisione, pubblicità modelli proposti) ci distraggano molto di più del frignare o del gioco innocente di qualche bambino.

Un nonno deluso

Grazie, cari amici.

Ho pubblicato le prime quattro risposte arrivate (ne sono giunte molte altre).

E vedo che sono tutte sulla stessa lunghezza d'onda. Certo che Domenica scorsa, durante la Messa delle 11.00 è stato fatto tutto il possibile e l'impossibile per darvi torto. Perché era evidente, e se non lo fosse stato il mio ripetuto ed inascoltato richiamo era chiarissimo, che il continuo gridare con quel tono avrebbe non solo consigliato, ma imposto ai genitori di far fare un giro fuori chiesa ai loro marmocchi, data